

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4363 del 06/08/2026
Oggetto	REG. REG.LE N. 41/01 ARTT. 5 E 31 - CONSORZIO FORESTALE DI GRAMIZZOLA MONTE DEGO - VARIANTE SOSTANZIALE (AUMENTO DEL VOLUME DI PRELIEVO E INTEGRAZIONE USO) DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON ATTO N. 5094 DEL 19/09/2024 PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA SORGIVA DA TRE PUNTI DI PRESA IN COMUNE DI OTTONE (PC), PER USI ACQUEDOTTISTICO/CONSUMO UMANO E ZOOTECNICO - PROCEDIMENTO PC05A0093 - SINADOC 38233/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4548 del 06/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG.LE N. 41/01 ARTT. 5 E 31 – CONSORZIO FORESTALE DI
GRAMIZZOLA MONTE DEGO – VARIANTE SOSTANZIALE (AUMENTO DEL
VOLUME DI PRELIEVO E INTEGRAZIONE USO) DELLA CONCESSIONE
RILASCIATA CON ATTO N. 5094 DEL 19/09/2024 PER LA DERIVAZIONE
D'ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA SORGIVA DA TRE PUNTI DI PRESA
IN COMUNE DI OTTONE (PC), PER USI ACQUEDOTTISTICO/CONSUMO
UMANO E ZOOTECNICO - PROCEDIMENTO PC05A0093 – SINADOC
38233/2025**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;

- le deliberazioni dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021; sulla durata delle concessioni n. 787/2014;
- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque*, ai sensi dell’art. 4, l.r. 23/2022;
- la d.G.R. 2067/2015 *Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di*

cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- *la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;*
- *la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- *la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*
- *la DET-2026-491 del 30/06/2026 Area Demanio Idrico Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;*

DATO ATTO che con determinazione n. 5094 del 19/09/2024 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza domanda veniva rilascia la concessione (codice pratica PC05A0093) per la derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzetti ciascuno con pescaggio a 0,5 m di profondità;

- da tre punti ubicati in Comune di Ottone (PC), Località Gramizzola, su terreni sia di proprietà privata (sorgente 1) - proprietario a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti) - sia intestati al Consorzio richiedente (sorgenti 2 e 3) e come di seguito identificati:
 - Sorgente 1 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 173, mappale 167, coordinate UTM-RER: X: 525.937 - Y: 938.392;
 - Sorgente 2 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 175, mappale 1 coordinate UTM-RER: X: 526.167 - Y: 938.305;
 - Sorgente 3 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 176, mappale 1 coordinate UTM-RER: X: 527.211 - Y: 937.860;
- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico/consumo umano;
- portata massima di esercizio per ogni punto di presa pari a 0,1 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 4.590 m³/anno;
- corpo idrico interessato Ottone - M. delle Tane, cod.: 6430ER-LOC1-CIM;

PRESO INOLTRE ATTO

- della domanda registrata al prot. n. 216841 del 05/12/2025 con cui il legale rappresentante del Consorzio Forestale di Gramizzola - Monte Dego, c.f. 91046390331 ha chiesto di variare il volume d'acqua complessivamente prelevato elevandolo a 11.676 m³/anno e di integrare la destinazione d'uso della risorsa anche per l'abbeveraggio animali;
- che quanto richiesto con detta domanda registrata al prot. n. 216841 del 05/12/2025 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n.37 del 11/02/2026, senza che nei termini

previsti siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO

- che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;

CONSIDERATO INOLTRE che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

DATO ATTO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a 11.676 m³/anno,

- risulta mediamente coerente con coerente con il fabbisogno idrico stimato per gli usi richiesti in relazione alla DGR 1195/2016;

PRESO ATTO dei pareri e delle valutazioni favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:

- Provincia di Piacenza (assunto al protocollo ARPAE il 06/02/2026 con il n. 23693);
- Ausl di Piacenza (assunto al protocollo ARPAE il 24/06/2026 con il n.115201);
- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (assunto al protocollo ARPAE il 02/02/2026 con il n. 19496);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente, risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;
- ha versato in data 29/07/2026 la somma pari a 9,08 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 05/02/2024, nella misura di 410,37 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante alla concessione cod. pratica PC05A0093;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Consorzio Forestale di Gramizzola - Monte Dego, c.f. 91046390331, la variante sostanziale (aumento del volume e integrazione dell'uso) alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, cod. pratica PC05A0093, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzetti ciascuno con pescaggio a 0,5 m di profondità;
 - da tre punti ubicati in Comune di Ottone (PC), Località Gramizzola, su terreni sia di proprietà privata (sorgente 1) - proprietario a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti) - sia intestati al Consorzio richiedente (sorgenti 2 e 3) e come di seguito identificati:
 - Sorgente 1 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 173, mappale 167, coordinate UTM-RER: X: 525.937 - Y: 938.392;
 - Sorgente 2 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 175, mappale 1 coordinate UTM-RER: X: 526.167 - Y: 938.305;
 - Sorgente 3 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 176, mappale 1 coordinate UTM-RER: X: 527.211 - Y: 937.860;
 - destinazione della risorsa ad uso acquedottistico - consumo umano - abbeveraggio animali;
 - portata massima di esercizio per ogni punto di presa pari a 0,1 l/s;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 11.676 m³/anno;
 - corpo idrico interessato Ottone - M. delle Tane, cod.: 6430ER-LOC1-CIM;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2035;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del concessionario in data 30/07/2026, registrato al prot. PG/2026/14190;
 4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2026 è pari a 419,45 euro;
 5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura complessiva di 419,45 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è Pietro Boggio Tomasaz e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di

impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Consorzio Forestale di Gramizzola - Monte Dego, c.f. 91046390331 (cod. pratica PC05A0093).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'esercizio del prelievo prevede la captazione di acqua pubblica, da 3 sorgenti sotterranee, di cui una ancora realizzare e prevista più a monte delle altre 2 esistenti, ubicate nel Comune di Ottone, la cui derivazione avviene come di seguito indicato; dalla sorgente 3, captazione posizionata a quota 1.014 m s.l.m. con realizzazione di modesto bottino di presa (comprensivo di vasca di calma e sedimentazione, manufatti di sfioro e presa, scarico, sezione di misura, camera di manovra e area di rispetto), si dipartirà una condotta lunga circa 1500 m costituita da tubi in PEAD di diametro 25 mm, che per caduta convoglierà l'acqua alla vasca di sedimentazione cui afferisce la sorgente 2 (quota 765 m s.l.m.); sempre per gravità l'acqua confluisce verso la vasca di accumulo della sorgente 1 posta a quota 705 m s.l.m., in loc. Mulino dei Burroni; infine all'ingresso dell'abitato una vasca di accumulo di 28 m³ garantisce il regolare approvvigionamento del paese.
2. Le opere di presa sono ubicate in Comune di Ottone (PC), Località Gramizzola, su terreni sia di proprietà privata (sorgente 1) - proprietario a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti)- sia del Consorzio richiedente (sorgenti 2 e 3) e come di seguito identificati:
 - Sorgente 1 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 173, mappale 167, coordinate UTM-RER: X: 525937 - Y: 938392;
 - Sorgente 2 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 175, mappale 1 coordinate UTM-RER: X: 526167,40 - Y: 938305,35;
 - Sorgente 3 identificata al N.C.T. del suddetto Comune – foglio 176, mappale 1 coordinate UTM-RER: X: 527211 - Y: 937860.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Ottone - M. delle Tane, cod.: 6430ER-LOC1-CIM.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano e abbeveraggio bestiame, e può essere utilizzata esclusivamente per alimentare l'acquedotto a servizio delle abitazioni e dei centri abitati Consorzio Forestale di Gramizzola - Monte Dego.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 0,3 l/s e media 0,143 l/s e nel limite di volume massimo pari a 11.676 m³/anno;

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, mediante avviso pagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>), pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale costituito viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre per inadempimento delle obbligazioni concessorie ivi compresa l'accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza a copertura di eventuali crediti.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2035.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del

relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** -Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo o sistema per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e al Servizio concedente tramite autenticazione e caricamento sull'apposito portale (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>).

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Accesso ai luoghi** – Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso ai luoghi in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare i monitoraggi previsti dalle norme di settore qualora l'opera di presa sia inserita nella rete di monitoraggio.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

5. **Obblighi di comunicazione** – Il concessionario ha l’obbligo di comunicare all’amministrazione concedente l’alienazione dell’area su cui insiste il prelievo concesso (in caso di persone giuridiche) e ogni modificazione della denominazione, dell’assetto societario, dello stato giuridico della società, con riferimento anche all’eventuale attivazione di procedure concorsuali.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può subconcedere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
7. **Spese** – Sono a carico del concessionario gli oneri connessi all’imposta di bollo e di registrazione, in caso d’uso.
8. **Verifica idoneità risorsa** – Il presente atto consente l’esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l’idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l’Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all’uso praticato.
9. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati nell’esercizio e in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente, cose, restando l’Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità giudiziale.

ARTICOLO 7 - DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d’uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi, ai sensi dell’art. 32 del R.R. 41/2001.
2. L’Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia e l'adempimento di quanto prescritto dall'Amministrazione concedente in relazione alla cessazione dell'utenza.

ARTICOLO 9 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato al prelievo, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>)

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
3. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

ARTICOLO 10 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.

2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

ARTICOLO 11 - CESSAZIONE DELL'UTENZA E OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino dello stato dei luoghi nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima attiverà presso le amministrazioni competenti le procedure volte all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

ARTICOLO 12- OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. In caso di inosservanza della normativa di settore e del disciplinare di concessione si applicano le sanzioni previste dall'art. 17 R.D. 1775/1933, art. 49 RR 41/2001 comma 1 e dall'art. 155, l.r. 3/1999.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.